

## Proposta didattica

per l'esposizione

# “ZILLA LEUTENEGGER. CASA MIA”



*Esempio 5. Stampa per laboratorio didattico, E. Ciocco.*

## Museo Villa dei Cedri

(14 marzo 2026 – 2 agosto 2026)

Elena Ciocco

## Premessa

La mostra **«Zilla Leutenegger. Casa mia»** in corso nelle sale al pianterreno del Museo di Villa dei Cedri dal 14 marzo al 2 agosto 2026 raccoglie opere d'arte contemporanea dell'artista svizzera Zilla Leutenegger, la quale ci trasporta in un viaggio nel tempo accompagnati intuitivamente dalla presenza dell'ultima padrona di Villa dei Cedri. Nelle sale storiche della villa l'artista ricrea in modo poetico gli spazi che rimandano alla vita quotidiana casalinga e femminile, senza stravolgerli ma adeguandosi in modo raffinato alla storia trascorsa nelle sale. La sensazione che si percepisce immergendosi nell'esposizione, grazie alle opere, alla ricerca dell'illuminazione delle stanze e ai suoni di sottofondo è quella di ritrovarsi in un ambiente dove ognuno si riconosce in casa propria. La fisicità dei locali, la luce e i suoni permettono al visitatore di collegarsi intimamente alla propria esperienza di vita e ai propri vissuti nella sua sfera privata di casa. In questa esposizione ci si ritrova nell'universo domestico del secondo dopoguerra uniti al nostro sguardo contemporaneo verso la sfera privata, intraprendendo un viaggio nel tempo in un dialogo continuo tra spazi reali e spazi immaginari.

La visione delle opere di Zilla Leutenegger, rimanda in modo poetico alla presenza femminile della padrona di casa, Eugenia Curti Stoffel, moglie di Arrigo Stoffel, il quale acquistò villa e tenuta nel 1931. Inizialmente la famiglia Stoffel utilizzò Villa dei Cedri come dimora villeggiatura e solamente nel 1965 vi si stabilì definitivamente.

## Breve biografia di Zilla Leutenegger

L'artista Zilla Leutenegger è nata a Zurigo, vive e lavora tra la città natale e il villaggio di Soazza in val Mesolcina. Nella città ha studiato presso la Hochschule für Gestaltung und Kunst ed espone le sue opere a livello internazionale; riceve degli incarichi per l'insegnamento presso il Dipartimento di architettura e arte al Politecnico, ed è invitata quale docente ospite sia per il Politecnico che la Zürcher Hochschule der Künste; inoltre ha vinto parecchi premi in ambito artistico. Le tecniche che

usa per esprimere la sua creatività sono molteplici, disegno, video, ceramica, graffito, installazioni, stampa monotipia (stampa tirata in un unico esemplare).

## **Aggancio con la mostra in corso: “Prima cucina” (2017) Zilla Leutenegger**

### **Sala 06 pianterreno Villa dei Cedri**

Un esempio di stampa monotipo, o monotipia, si trova nell’esposizione in corso al museo nella sala 06 al pianterreno, dove si può ammirare un monotipo dal titolo **Prima cucina (2017)** realizzato da Zilla Leutenegger. Entrando nel locale e volgendosi a sinistra si ammira una stampa monotipo di grandi dimensioni dove si vede raffigurata una cucina. Questo tipo di stampa è molto usata dagli artisti, si tratta di una tecnica artistica ibrida tra pittura e incisione; la quale permette di ottenere un unico esemplare di stampa(monotipo). Il procedimento prevede di stendere l’inchiostro su un piano liscio (plexiglass, vetro legno, metallo ..) e di trasferire un disegno o dei segni su carta tramite pressione manuale o torchio calcografico. Oppure l’artista realizza direttamente il disegno direttamente sulla matrice pulita per poi appoggiarvi a contatto il foglio, talvolta anche disegnandoci sopra usando diversi strumenti, per infine stamparlo mediante la pressione manuale o del torchio calcografico. La stampa ricavata è unica, e la matrice non viene incisa e nemmeno sottoposta ad acidificazione.

## **I laboratori didattici**

I laboratori didattici proposti dal Museo Villa dei Cedri sono un’opportunità che completa la visione delle opere esposte nelle sale della villa, permettono di avvicinarsi alle tecniche utilizzate dall’artista. Mediante gesti semplici si possono esprimere stimoli personali raccolti durante l’osservazione e trasformare le impressioni mediante un lavoro pratico in una creazione personale e unica di ogni singolo alunno.

L’atelier sarà improntato sullo “sperimentare qualcosa di pratico che mi piace”, sostenuto dalle emozioni e dalle osservazioni, sia personali che condivise con i compagni, emerse passando negli spazi della mostra. Si svolge un’attività pratica, con collegamenti all’esposizione ripercorrendo i gesti dell’artista Zilla Lautenegger. “Facendo” in laboratorio ogni alunno crea una stampa monotipo personale utilizzando le forme degli oggetti che si trovano nella vita quotidiana di una casa; scegliendo di disegnare un solo soggetto oppure facendo delle composizioni, usando la tecnica del disegno e della stampa monotipo. Saranno approfondite il gesto, la monotipia e l’uso dei colori.

## **Gli oggetti di ogni giorno diventano arte**

Proposta didattica nell'ambito dell'esposizione

### **«Zilla Leutenegger. Casa mia»**

Adatta a partire dalle classi di scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media. I traguardi di apprendimento variano in base alla fascia d'età degli alunni

Per i ragazzi più grandi, ossia a partire dalla quinta elementare, scuola media e scuola media superiore è previsto il disegno di ingrandimento intuitivo di oggetti della vita quotidiana presenti in una casa, mentre per gli alunni fino alla quarta elementare prima di passare direttamente al disegno ci sarà un passaggio intermedio utilizzando la tecnica del collage compositivo. In seguito stampata mediante la pressione manuale.

L'attività è divisa in due momenti; dopo una breve presentazione dell'esposizione ci sarà una dimostrazione pratica della stampa monotipo e un primo lavoro di allenamento per familiarizzare con la tecnica e gli strumenti da utilizzare.

In un secondo tempo la creazione di un'opera personale con l'ausilio di spunti visivi raffiguranti degli oggetti di uso quotidiano, immagini che gli alunni avranno a disposizione sul tavolo, si disegna a matita o a penna sfera (a scelta) una composizione per poi procedere alla stampa monotipo.

Per gli alunni più piccoli invece di disegnare direttamente gli oggetti è previsto un collage preparatorio da usare in seguito per la stampa. Ovviamente chi se la sente può raffigurare a mano libera la composizione saltando la parte intermedia della creazione del collage.

La scelta del colore per la sfumatura monocroma della stampa è personale, si consiglia l'uso di colori non troppo chiari per ottenere un contrasto migliore, ossia scegliere tra blu, verde, rosso, arancione scuro. Mediante la sfumatura della stampa si cerca di riprodurre la sensazione della luce familiare intima dell'ambiente casalingo.

***Alcuni esempi che si possono fare durante l'attività in laboratorio***



***Esempio 1. Stampa monotipo (disegno fatto a penna a sfera), Elena Ciocco.***



***Esempio 2. Stampa monotipo (disegno fatto a matita) Elena Ciocco.***



***Esempio 3. Stampa monotipo, (disegno con più elementi compositivi), Elena Ciocco.***



**Esempio 4.** Stampa monotipo, Elena Ciocco



**Esempio 5.** Stampa monotipo, Elena Ciocco.

## Situazione problema

Dopo aver visionato la mostra presente al pianterreno di Museo Villa dei Cedri, in laboratorio vengono poste alcune domande agli alunni sulle impressioni e le emozioni emerse.

Breve presentazione della vita dell'artista Zilla Leutenegger, chiedere loro se la conoscono o se ne hanno già sentito parlare.

Il momento di messa in comune di riflessioni, osservazioni, serve per immergersi nel lavoro e nelle atmosfere create dell'artista per poi decidere come creare il proprio lavoro personale; quali figure utilizzare, quale colore, come fare la composizione prima di stamparla. Ci saranno a disposizione sagome di oggetti da guardare come spunti visivi, carte di diverso tipo, strumenti per ottenere diversi tratti da utilizzare per il disegno.

Durante l'attività si spiega come funziona il disegno legato alla stampa monotipo e la costruzione di un'opera grafica, ponendo agli alunni delle domande puntuali: come sono i colori, quali sono gli oggetti disegnati? Che colori sono usati? Come si chiamano? Che atmosfera mi trasmette quella determinata figura messa in quel modo e quel colore?

## QUADRO ORGANIZZATIVO

### Materiale:

Immagini e sagome di oggetti presenti in una casa, diversi tipi di carte, giornali, inchiostri colorati per stampa, penna a sfera, matita, gomma, rulli morbidi per inchiostrare, tavoletta in plexiglass, salviette umide, carta da cucina, colla stick, forbici, diverse carte, cartoncino nero, foglio A3.

### Tecniche e argomenti:

La tecnica usata è mista, comprende disegno, collage e stampa monotipo. Sarà trattato il tema della realizzazione di un'opera che rispecchia un posto immaginario di una casa.

### **Tempistiche:**

Per svolgere il laboratorio è prevista un'ora e mezza di tempo.

### **Prerequisiti:**

Non sono richiesti prerequisiti, solo curiosità e voglia di fare, sperimentare tecniche creative nuove.

### **Traguardo di apprendimento Focus:**

#### ***Espressione e rappresentazione:***

- *osservare e capire quale opera o stanza mi piace e che sento vicina al mio stato d'animo*
- *rappresentare attraverso la tecnica disegno e la stampa una composizione che mi rappresenta in questo momento*
- *sperimentare la tecnica del collage, del disegno e della stampa monotipo*
- *confrontare le stampe visionate*
- *confrontare il proprio lavoro con quello dei compagni per scambiare le diverse sensazioni, le scelte grafiche e cromatiche*

### **Traguardi trasversali:**

#### ***Pensiero riflessivo e critico:***

- *osservazione e analisi di alcune stanze del pianterreno del Museo per accompagnarli alla riflessione sulla tematica dell'esposizione*

#### ***Pensiero creativo:***

- *sviluppare strategie creative*

#### ***Collaborazione:***

- *durante l'esecuzione in laboratorio ogni allievo elaborerà il suo lavoro personale attingendo dagli scambi di impressioni e la collaborazione creatasi nel gruppo*

**Sviluppo personale:**

- *sviluppo del gusto estetico e presa di coscienza delle proprie capacità e abilità, rafforzamento dell'autostima*

**Ambiti di competenza coinvolti**

	<b>Focalizzazione del compito</b>	<b>Attivazione di strategie</b>	<b>Autoregolazione</b>
<b>Percezione</b>	percepire a livello sensoriale (vista), l'atmosfera data dalla composizione	confrontarsi con i compagni per capire i diversi modi per fare una stampa	sperimentare la resa della composizione
<b>Cultura</b>		osservare e confrontare le opere esposte	
<b>Espressione e rappresentazione</b>	individuare i diversi modi di comporre una stampa durante il processo di realizzazione del lavoro individuale		confronto con i compagni e argomentare le proprie scelte
<b>Tecnica</b>	realizzare un'opera personale a tecnica mista		correggere durante il percorso la propria esecuzione tecnica

**Obiettivi di conoscenza e abilità**

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
conoscenza delle opere che più rappresentano la stampa	sviluppare senso estetico e critico
composizione, disegno, ingrandimento colori e percezione	Confrontare le stampe
conoscere la tecnica del collage, disegno, pittura, stampa	sperimentare la tecnica mista

### Articolazione operativa

	<b>Attività</b>	<b>Metodologie</b>	<b>Tempi indicativi</b>
<b>Condivisione di senso</b>	visione di alcune opere presenti nella mostra, riflessioni sul procedimento artistico legato alla stampa	confronto con la classe e gli alunni	15 min
<b>Allenamento</b>	osservazione di opere diverse con spiegazione dell'uso della stampa, dei colori degli elementi compositivi	confronto durante il percorso	15 minuti
<b>Realizzazione</b>	sperimentazione della tecnica durante l'esecuzione del lavoro	lavoro pratico	45 minuti
<b>Riflessione</b>	visione di tutti i lavori finiti	messa in comune delle osservazioni e scambi tra gli alunni	15 minuti

## Bibliografia

### **Arte del colore**

JOHANNES ITTEN,  
Il Saggiatore  
Piacenza 2002

### **Museo Villa dei Cedri. Il museo d'arte della città di Bellinzona**

A.A.V.V. S.MARTINOLI, C.HAENSLER, C.GAGGETTA, M.U. JAEGER  
Editore SSAS  
Fontana Print Lugano

### **Zilla Leutenegger. Casa mia.**

#### **Carole Haensler Direttrice Museo Villa dei Cedri**

Documentazione fornita dal Museo villa dei Cedri

### **Créer des conditions d'apprentissage**

A.A.V.V. JOHANNAERT, PHILIPPE, VADER BORGHT  
De Boeck  
Paris 1999